

## F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici emette un bond sustainability-linked da 350 milioni

[globallegalchronicle.com/italia/f-i-s-fabbrica-italiana-sintetici-emette-un-bond-sustainability-linked-da-350-milioni/](https://globallegalchronicle.com/italia/f-i-s-fabbrica-italiana-sintetici-emette-un-bond-sustainability-linked-da-350-milioni/)

View all posts by Paolo Bossi

February 15, 2022



Nell'ambito dell'operazione Latham & Watkins e **Pirola Pennuto Zei & Associati** hanno assistito F.I.S., mentre gli studi White & Case e Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati hanno agito al fianco delle banche intervenute.

La società F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. (FIS), leader nello sviluppo e produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, ha completato l'emissione di obbligazioni "sustainability-linked" con scadenza ad agosto 2027, per un importo complessivo pari a €350 milioni.

Le obbligazioni, emesse con un tasso di interesse del 5,625% su base annua, sono state quotate sul listino ufficiale della Borsa di Lussemburgo e ammesse a quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito da quest'ultima.

FIS si aspetta che i proventi dell'offerta obbligazionaria, utilizzati tra l'altro per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento esistente in capo alla società, le consentano di ottimizzare la capital structure del gruppo, supportata anche dal finanziamento su base revolving per un importo fino a €50.0 milioni che FIS ha stipulato con primari istituti finanziari nel contesto dell'operazione.

BNP Paribas e Credit Suisse hanno agito in qualità di joint global coordinators e joint physical bookrunners, mentre Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banco BPM, IMI—Intesa Sanpaolo e UniCredit in qualità di joint bookrunners.

Congiuntamente all'offerta, FIS ha adottato un sustainability-linked bond framework che prevede la riduzione di emissioni di CO2, consumo d'acqua e livello dei materiali di scarto destinati allo smaltimento esterno.

Fondata nel 1957 ad Alte di Montecchio Maggiore, alle porte di Vicenza, FIS è controllata (attraverso Nine Trees Group spa) dalla famiglia Ferrari (imparentata con la famiglia Zambon). FIS produce oggi in tre stabilimenti in Italia, a Montecchio Maggiore (Vicenza), Termoli (Campobasso) e Lonigo (Vicenza), è attiva negli Stati Uniti attraverso FIS North America e in Giappone attraverso FIS Japan e con un ufficio di rappresentanza a Shanghai.

Latham & Watkins ha assistito F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. con un team guidato dal partner Jeff Lawlis insieme agli associate Giorgio Ignazzi e Michele Vangelisti per i profili di diritto statunitense e dai partner Marcello Bragliani e Alessia De Coppi con l'associate Davide Camasi e con Ilaria Demagistri per i profili finance di diritto italiano. Lo studio ha anche assistito FIS per gli aspetti finance di diritto inglese con il partner Fergus O'Domhnail con l'associate Khayam Amin, i profili fiscali di diritto americano dal partner Jocelyn Noll, i profili regolamentari e gli aspetti golden power dell'operazione dal counsel Cesare Milani con l'associate Edoardo Cassinelli e con Irene Terenghi e i profili generali di diritto italiano dal partner Antonio Coletti con gli associate Marco Bonasso e Martina Ferraris e con Leonardo Fossatelli.

**Pirola Pennuto Zei & Associati** ha assistito FIS per gli aspetti fiscali di diritto italiano con un team formato dai partner Bettina Solimando e Nathalie Brazzelli e dai senior associate Giovanna Marangoni e Filippo Jurina.

Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e Associati hanno agito quali consulenti finanziari di FIS.

Il team di White & Case che ha prestato assistenza alle banche intervenute nell'emissione obbligazionaria per tutti gli aspetti di diritto statunitense, inglese e italiano è stato guidato dai partner Michael Immordino, Evgeny Scirtò Ostrovskiy (Londra e Milano) e Gilles Teerlinck (Londra) insieme agli associate Phil Houten (Londra) e Riccardo Viel (Milano). Il team di White & Case che ha assistito le banche in relazione al finanziamento è stato guidato dai partner Andrea Novarese e Tiziana Germinario (Milano) insieme all'associate Marco Bressan (Milano). Il partner Chad McCormick e gli associate Neil Clausen e Zeynep Ulasan (tutti dalla sede di Houston) hanno seguito gli aspetti fiscali statunitensi dell'operazione.

Lo Studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati con un team composto dal partner Lorenzo Piccardi, dagli associate partner Stefania Trezzini e Matteo Porqueddu e dall'associate Andrea Nizza ha assistito le banche per gli aspetti fiscali italiani.

**Involved fees earner:** Khayam Amin – Latham & Watkins; Marco Bonasso – Latham & Watkins; Marcello Bragliani – Latham & Watkins; Davide Camasi – Latham & Watkins; Edoardo Cassinelli – Latham & Watkins; Antonio Coletti – Latham & Watkins; Alessia De Coppi – Latham & Watkins; Ilaria Demagistri – Latham & Watkins; Martina Ferraris – Latham & Watkins; Leonardo Fossatelli – Latham & Watkins; Giorgio Ignazzi – Latham &

Watkins; Jeffrey Lawlis – Latham & Watkins; Cesare Milani – Latham & Watkins; Jocelyn Noll – Latham & Watkins; Fergus O'Domhnaill – Latham & Watkins; Irene Terenghi – Latham & Watkins; Michele Vangelisti – Latham & Watkins; Nathalie Brazzelli – Pirola Pennuto Zei & Associati; Filippo Jurina – Pirola Pennuto Zei & Associati; Giovanna Marangoni – Pirola Pennuto Zei & Associati; Bettina Solimando – Pirola Pennuto Zei & Associati; Andrea Nizza – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Lorenzo Piccardi – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Matteo Porqueddu – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Stefania Trezzini – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Marco Bressan – White & Case; Neil Clausen – White & Case; Tiziana Germinario – White & Case; Philip Houten – White & Case; Michael Immordino – White & Case; Chad McCormick – White & Case; Andrea Novarese – White & Case; Evgeny Scirtò Ostrovskiy – White & Case; Gilles Teerlinck – White & Case; Zeynep Ulasan – White & Case; Riccardo Viel – White & Case;

**Law Firms:** Latham & Watkins; Pirola Pennuto Zei & Associati; Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; White & Case;

**Clients:** Banca Akros; BNP Paribas; Credit Suisse; Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.; IMI – Intesa SanPaolo; Unicredit S.p.A.;

## F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici emette un bond sustainability-linked da 350 milioni

[aziendabanca.it/notizie/legal/f-i-s-fabbrica-italiana-sintetici-emette-un-bond-sustainability-linked-da-350-milioni](https://aziendabanca.it/notizie/legal/f-i-s-fabbrica-italiana-sintetici-emette-un-bond-sustainability-linked-da-350-milioni)

PBV Monitor 15 Febbraio 2022



Nell'ambito dell'operazione Latham & Watkins e **Pirola Pennuto Zei & Associati** hanno assistito F.I.S., mentre gli studi White & Case e Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati hanno agito al fianco delle banche intervenute.

La società F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. (FIS), leader nello sviluppo e produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, ha completato l'emissione di obbligazioni "sustainability-linked" con scadenza ad agosto 2027, per un importo complessivo pari a €350 milioni.

Le obbligazioni, emesse con un tasso di interesse del 5,625% su base annua, sono state quotate sul listino ufficiale della Borsa di Lussemburgo e ammesse a quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito da quest'ultima.

FIS si aspetta che i proventi dell'offerta obbligazionaria, utilizzati tra l'altro per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento esistente in capo alla società, le consentano di ottimizzare la capital structure del gruppo, supportata anche dal

finanziamento su base revolving per un importo fino a €50.0 milioni che FIS ha stipulato con primari istituti finanziari nel contesto dell'operazione.

BNP Paribas e Credit Suisse hanno agito in qualità di joint global coordinators e joint physical bookrunners, mentre Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banco BPM, IMI—Intesa Sanpaolo e UniCredit in qualità di joint bookrunners.

Congiuntamente all'offerta, FIS ha adottato un sustainability-linked bond framework che prevede la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, consumo d'acqua e livello dei materiali di scarto destinati allo smaltimento esterno.

Fondata nel 1957 ad Alte di Montecchio Maggiore, alle porte di Vicenza, FIS è controllata (attraverso Nine Trees Group spa) dalla famiglia Ferrari (imparentata con la famiglia Zambon). FIS produce oggi in tre stabilimenti in Italia, a Montecchio Maggiore (Vicenza), Termoli (Campobasso) e Lonigo (Vicenza), è attiva negli Stati Uniti attraverso FIS North America e in Giappone attraverso FIS Japan e con un ufficio di rappresentanza a Shanghai.

Latham & Watkins ha assistito F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. con un team guidato dal partner Jeff Lawlis insieme agli associate Giorgio Ignazzi e Michele Vangelisti per i profili di diritto statunitense e dai partner Marcello Bragliani e Alessia De Coppi con l'associate Davide Camasi e con Ilaria Demagistri per i profili finance di diritto italiano. Lo studio ha anche assistito FIS per gli aspetti finance di diritto inglese con il partner Fergus O'Domhnail con l'associate Khayam Amin, i profili fiscali di diritto americano dal partner Jocelyn Noll, i profili regolamentari e gli aspetti golden power dell'operazione dal counsel Cesare Milani con l'associate Edoardo Cassinelli e con Irene Terenghi e i profili generali di diritto italiano dal partner Antonio Coletti con gli associate Marco Bonasso e Martina Ferraris e con Leonardo Fossatelli.

**Pirola Pennuto Zei & Associati** ha assistito FIS per gli aspetti fiscali di diritto italiano con un team formato dai partner Bettina Solimando e Nathalie Brazzelli e dai senior associate Giovanna Marangoni e Filippo Jurina.

Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e Associati hanno agito quali consulenti finanziari di FIS.

Il team di White & Case che ha prestato assistenza alle banche intervenute nell'emissione obbligazionaria per tutti gli aspetti di diritto statunitense, inglese e italiano è stato guidato dai partner Michael Immordino, Evgeny Scirtò Ostrovskiy (Londra e Milano) e Gilles Teerlinck (Londra) insieme agli associate Phil Houten (Londra) e Riccardo Viel (Milano). Il team di White & Case che ha assistito le banche in relazione al finanziamento è stato guidato dai partner Andrea Novarese e Tiziana Germinario (Milano) insieme all'associate Marco Bressan (Milano). Il partner Chad McCormick e gli associate Neil Clausen e Zeynep Ulasan (tutti dalla sede di Houston) hanno seguito gli aspetti fiscali statunitensi dell'operazione.

Lo Studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati con un team composto dal partner Lorenzo Piccardi, dagli associate partner Stefania Trezzini e Matteo Porqueddu e dall'associate Andrea Nizza ha assistito le banche per gli aspetti fiscali italiani.

**Professionisti coinvolti nell'operazione:** Amin Khayam - Latham & Watkins;  
Bonasso Marco - Latham & Watkins; Bragliani Marcello - Latham & Watkins; Brazzelli  
Nathalie - Pirola Pennuto Zei & Associati; Bressan Marco - White & Case; Camasi Davide -  
Latham & Watkins; Cassinelli Edoardo - Latham & Watkins; Clausen Neil - White & Case;  
Coletti Antonio - Latham & Watkins; De Coppi Alessia - Latham & Watkins; Demagistri  
Ilaria - Latham & Watkins; Ferraris Martina - Latham & Watkins; Fossatelli Leonardo -  
Latham & Watkins; Germinario Tiziana - White & Case; Houten Philip - White & Case;  
Ignazzi Giorgio - Latham & Watkins; Immordino Michael S. - White & Case; Jurina  
Filippo - Pirola Pennuto Zei & Associati; Lawlis Jeffrey H. - Latham & Watkins;  
Marangoni Giovanna - Pirola Pennuto Zei & Associati; McCormick Chad S. - White &  
Case; Milani Cesare - Latham & Watkins; Nizza Andrea - Tremonti Romagnoli Piccardi e  
Associati; Noll Jocelyn F. - Latham & Watkins; Novarese Andrea - White & Case;  
O'Domhnaill Fergus - Latham & Watkins; Piccardi Lorenzo - Tremonti Romagnoli  
Piccardi e Associati; Porqueddu Matteo - Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Scirtò  
Ostrovskiy Evgeny - White & Case; Solimando Bettina - Pirola Pennuto Zei & Associati;  
Teerlinck Gilles - White & Case; Terenghi Irene - Latham & Watkins; Trezzini Stefania -  
Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Ulasan Zeynep - White & Case; Vangelisti  
Michele - Latham & Watkins; Viel Riccardo - White & Case;

**Studi Legali:** Latham & Watkins; Pirola Pennuto Zei & Associati; Tremonti Romagnoli  
Piccardi e Associati; White & Case;

**Clienti:** Banca Akros; BNP Paribas; Credit Suisse; Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A.; IMI  
- Intesa SanPaolo; Unicredit S.p.A.;

# LATHAM, WHITE&CASE, **PIROLA** E TREMONTI NELL'EMISSIONE DA 350 MILIONI DI FIS



14 febbraio 2022

**Categories:** [Bancario](#), [Debt Capital Markets](#)

**Tags:** [Jeff Lawlis](#), [Latham & Watkins](#), [Michael Immordino](#), [Pirola Pennuto Zei & Associati](#), [Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati](#), [White & Case](#)

**Latham & Watkins** ha assistito **FIS – Fabbrica Italiana Sintetici**, attiva nello sviluppo e produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, nell'emissione di obbligazioni "sustainability-linked" con scadenza ad agosto 2027, per un importo complessivo pari a 350 milioni di euro.

Le obbligazioni, emesse con un tasso di interesse del 5,625% su base annua, sono state quotate sul listino ufficiale della Borsa di Lussemburgo e ammesse a quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito da quest'ultima. FIS si aspetta che i proventi dell'offerta obbligazionaria, utilizzati tra l'altro per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento esistente in capo alla società, le consentano di ottimizzare la capital structure del gruppo, supportata anche dal finanziamento su base revolving per un importo fino a 50 milioni che FIS ha stipulato con primari istituti finanziari nel contesto dell'operazione. Congiuntamente all'offerta, FIS ha adottato un sustainability-linked bond framework che prevede la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, consumo d'acqua e livello dei materiali di scarto destinati allo smaltimento esterno.

Il team di Latham & Watkins è stato guidato dal partner **Jeff Lawlis** (nella foto a sinistra) insieme agli associate **Giorgio Ignazzi** e **Michele Vangelisti** per i profili di diritto statunitense e dai partner **Marcello Bragliani** e **Alessia De Coppi** con l'associate **Davide Camasi** e con **Ilaria Demagistri** per i profili finance di diritto italiano. Lo studio ha anche assistito FIS per gli aspetti finance di diritto inglese con il partner **Fergus O'Domhnail** con l'associate **Khayam Amin**, i profili fiscali di diritto americano dal partner **Jocelyn Noll**, i profili regolamentari e gli aspetti golden power dell'operazione dal counsel **Cesare Milani** con l'associate **Edoardo Cassinelli** e con **Irene Terenghi** e i profili generali di diritto italiano dal partner **Antonio Coletti** con gli associate **Marco Bonasso** e **Martina Ferraris** e con **Leonardo Fossatelli**.

**Pirola Pennuto Zei & Associati** ha assistito FIS per gli aspetti fiscali di diritto italiano con un team formato dai partner **Bettina Solimando** e **Nathalie Brazzelli** e dai senior associate **Giovanna Marangoni** e **Filippo Jurina**. Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e associati hanno agito quali consulenti finanziari di FIS.

Il team di **White & Case** che ha prestato assistenza alle banche intervenute nell'emissione obbligazionaria per tutti gli aspetti di diritto statunitense, inglese e italiano è stato guidato dai partner **Michael Immordino**, **Evgeny Scirtò Ostrovskiy** (Londra e Milano, nella foto) e **Gilles Teerlinck** (Londra) insieme agli associate **Phil Houten** (Londra) e **Riccardo Viel** (Milano). Il team di White & Case che ha assistito le banche in relazione al finanziamento è stato guidato dai partner **Andrea Novarese** e **Tiziana Germinario** (Milano) insieme all'associate **Marco Bressan** (Milano). Il partner **Chad McCormick** e gli associate **Neil Clausen** e **Zeynep Ulasan** (tutti dalla sede di Houston) hanno seguito gli aspetti fiscali statunitensi dell'operazione, mentre il team dello studio **Tremonti Romagnoli Piccardi e associati** composto dal partner **Lorenzo Piccardi**, dagli associate partner **Stefania Trezzini** e **Matteo Porqueddu** e dall'associate **Andrea Nizza** ha assistito le banche per gli aspetti fiscali italiani.

## F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici emette un bond sustainability-linked da 350 milioni

[ilnorddestquotidiano.it/2022/02/15/f-i-s-fabbrica-italiana-sintetici-emette-un-bond-sustainability-linked-da-350-milioni](https://ilnorddestquotidiano.it/2022/02/15/f-i-s-fabbrica-italiana-sintetici-emette-un-bond-sustainability-linked-da-350-milioni)

PBV Monitor

15 Febbraio 2022



Nell'ambito dell'operazione Latham & Watkins e **Pirola Pennuto Zei & Associati** hanno assistito F.I.S., mentre gli studi White & Case e Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati hanno agito al fianco delle banche intervenute.

La società F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. (FIS), leader nello sviluppo e produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica, ha completato l'emissione di obbligazioni "sustainability-linked" con scadenza ad agosto 2027, per un importo complessivo pari a €350 milioni.

Le obbligazioni, emesse con un tasso di interesse del 5,625% su base annua, sono state quotate sul listino ufficiale della Borsa di Lussemburgo e ammesse a quotazione sul mercato Euro MTF organizzato e gestito da quest'ultima.

FIS si aspetta che i proventi dell'offerta obbligazionaria, utilizzati tra l'altro per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento esistente in capo alla società, le consentano di ottimizzare la capital structure del gruppo, supportata anche dal

finanziamento su base revolving per un importo fino a €50.0 milioni che FIS ha stipulato con primari istituti finanziari nel contesto dell'operazione.

BNP Paribas e Credit Suisse hanno agito in qualità di joint global coordinators e joint physical bookrunners, mentre Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banco BPM, IMI—Intesa Sanpaolo e UniCredit in qualità di joint bookrunners.

Congiuntamente all'offerta, FIS ha adottato un sustainability-linked bond framework che prevede la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, consumo d'acqua e livello dei materiali di scarto destinati allo smaltimento esterno.

Fondata nel 1957 ad Alte di Montecchio Maggiore, alle porte di Vicenza, FIS è controllata (attraverso Nine Trees Group spa) dalla famiglia Ferrari (imparentata con la famiglia Zambon). FIS produce oggi in tre stabilimenti in Italia, a Montecchio Maggiore (Vicenza), Termoli (Campobasso) e Lonigo (Vicenza), è attiva negli Stati Uniti attraverso FIS North America e in Giappone attraverso FIS Japan e con un ufficio di rappresentanza a Shanghai.

Latham & Watkins ha assistito F.I.S. – Fabbrica Italiana Sintetici S.p.A. con un team guidato dal partner Jeff Lawlis insieme agli associate Giorgio Ignazzi e Michele Vangelisti per i profili di diritto statunitense e dai partner Marcello Bragliani e Alessia De Coppi con l'associate Davide Camasi e con Ilaria Demagistri per i profili finance di diritto italiano. Lo studio ha anche assistito FIS per gli aspetti finance di diritto inglese con il partner Fergus O'Domhnail con l'associate Khayam Amin, i profili fiscali di diritto americano dal partner Jocelyn Noll, i profili regolamentari e gli aspetti golden power dell'operazione dal counsel Cesare Milani con l'associate Edoardo Cassinelli e con Irene Terenghi e i profili generali di diritto italiano dal partner Antonio Coletti con gli associate Marco Bonasso e Martina Ferraris e con Leonardo Fossatelli.

**Pirola Pennuto Zei & Associati** ha assistito FIS per gli aspetti fiscali di diritto italiano con un team formato dai partner Bettina Solimando e Nathalie Brazzelli e dai senior associate Giovanna Marangoni e Filippo Jurina.

Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e Associati hanno agito quali consulenti finanziari di FIS.

Il team di White & Case che ha prestato assistenza alle banche intervenute nell'emissione obbligazionaria per tutti gli aspetti di diritto statunitense, inglese e italiano è stato guidato dai partner Michael Immordino, Evgeny Scirtò Ostrovskiy (Londra e Milano) e Gilles Teerlinck (Londra) insieme agli associate Phil Houten (Londra) e Riccardo Viel (Milano). Il team di White & Case che ha assistito le banche in relazione al finanziamento è stato guidato dai partner Andrea Novarese e Tiziana Germinario (Milano) insieme all'associate Marco Bressan (Milano). Il partner Chad McCormick e gli associate Neil Clausen e Zeynep Ulasan (tutti dalla sede di Houston) hanno seguito gli aspetti fiscali statunitensi dell'operazione.

Lo Studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati con un team composto dal partner Lorenzo Piccardi, dagli associate partner Stefania Trezzini e Matteo Porqueddu e dall'associate Andrea Nizza ha assistito le banche per gli aspetti fiscali italiani.

**Scopri tutti gli incarichi:** Khayam Amin – Latham & Watkins; Marco Bonasso – Latham & Watkins; Marcello Bragliani – Latham & Watkins; Davide Camasi – Latham & Watkins; Edoardo Cassinelli – Latham & Watkins; Antonio Coletti – Latham & Watkins; Alessia De Coppi – Latham & Watkins; Ilaria Demagistri – Latham & Watkins; Martina Ferraris – Latham & Watkins; Leonardo Fossatelli – Latham & Watkins; Giorgio Ignazzi – Latham & Watkins; Jeffrey Lawlis – Latham & Watkins; Cesare Milani – Latham & Watkins; Jocelyn Noll – Latham & Watkins; Fergus O'Domhnaill – Latham & Watkins; Irene Terenghi – Latham & Watkins; Michele Vangelisti – Latham & Watkins; Nathalie Brazzelli – Pirola Pennuto Zei & Associati; Filippo Jurina – Pirola Pennuto Zei & Associati; Giovanna Marangoni – Pirola Pennuto Zei & Associati; Bettina Solimando – Pirola Pennuto Zei & Associati; Andrea Nizza – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Lorenzo Piccardi – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Matteo Porqueddu – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Stefania Trezzini – Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati; Marco Bressan – White & Case; Neil Clausen – White & Case; Tiziana Germinario – White & Case; Philip Houten – White & Case; Michael Immordino – White & Case; Chad McCormick – White & Case; Andrea Novarese – White & Case; Evgeny Scirtò Ostrovskiy – White & Case; Gilles Teerlinck – White & Case; Zeynep Ulasan – White & Case; Riccardo Viel – White & Case;

**OTTIENE PURE UN FINANZIAMENTO DI ALTRI 50** È stata chiesta anche l'ammissione delle obbligazioni alla Borsa del Lussemburgo

## Fis colloca un bond "sostenibilità": 350 milioni

L'obiettivo è rimborsare in anticipo l'indebitamento attuale. Gavino: «Forte interesse degli investitori»

●● La società farmaceutica Fis (Fabbrica italiana sintetici) di Alte di Montebellio Maggiore, storico gruppo industriale vicentino guidato da quattro generazioni dalla famiglia Ferrari, ha annunciato ieri sera di aver collocato un bond «sustainability-linked» da 350 milioni con scadenza agosto 2027. Il titolo pagherà una cedola annua del 5,625% su un prezzo

no assistita per gli aspetti legali di diritto Usa, italiano e inglese (così come per le banche sottoscrittrici White & Case, e per gli aspetti fiscali Pirola Pennuto Zei). Kpkm ha agito in qualità di independent auditor.



La Fis ad Alte di Montebellio

di emissione pari al 100% del nominale. La società, spiega una nota, prevede che i proventi dell'operazione «insieme a disponibilità liquide, vengano utilizzati per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento esistente in capo a Fis, finanziare una distribuzione alla società controllante di Fis». Non solo: Fis ha anche sottoscritto con «certe istituzioni finanziarie», fa sapere sempre la nota, un finanziamento revolving da 50 milioni massimi.

### Si va in Borsa in Lussembur-

go «Si prevede - aggiunge ancora la nota - che l'emissione e il regolamento avvengano il 10 febbraio, ferme restando le usuali condizioni al closing». È stata anche fatta domanda di ammissione alla quotazione del bond sull'Official list della Borsa lussemburghese. Luxembourg Stock Exchange, e anche di «ammissione alla negoziazione delle stesse notes sul mercato Euro Mtf presso la stessa borsa». Come detto, Fis mira a utilizzare le nuove disponibilità liquide «per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento

esistente in capo a Fis, finanziare una distribuzione alla società controllante di Fis (i cui proventi si prevede vengano utilizzati in prevalenza per estinguere anticipatamente una porzione dell'indebitamento di tale controllante) nonché per pagare commissioni e spese.

**Forte interesse** Fis, 500 milioni di fatturato e 1800 dipendenti (di cui 250 dedicati alla ricerca) ha tre stabilimenti italiani a Montebellio, Lomigo e Termoli (CB). «Siamo orgogliosi - commenta l'ad Michele Gavino - del risultato

positivo che Fis ha raggiunto al suo debutto sul mercato obbligazionario. Il forte interesse all'operazione, ivi compreso da investitori internazionali, rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto da Fis in oltre 60 anni di attività, che le hanno permesso di affermarsi quale uno dei leader nel mercato del contract development and manufacturing». È il cfo direttore finanziario Manuel Barreca aggiunge: «Ci aspettiamo che i capitali raccolti consentano di ottimizzare la capital structure di Fis e le risorse a disposizione, così da

realizzare gli ambiziosi obiettivi del nostro piano industriale, garantendo una crescita sostenibile del nostro business. L'offerta obbligazionaria è associata a vincoli di sostenibilità, e denota l'attenzione di Fis a conciliare l'aspetto industriale e finanziario della propria attività con quello ambientale, tramite obiettivi chiari e misurabili legati ai processi industriali della società». Consulenti finanziari di Fis sono Houlihan Loke e Zulli Tabanelli, mentre Latham and Watkins l'han-



## Fabbrica Italiana Sintetici prezza sustainability-linked bond da 350 mln euro

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/bebeez/dettaglio/765366a185278.html?lang=it>

Fabbrica Italiana Sintetici prezza sustainability-linked bond da 350 mln euro. Fabbrica Italiana Sintetici (FIS), gruppo con sede a Vicenza, leader in Italia e tra le prime in Europa nei principi attivi per l'industria farmaceutica, ha prezzato ieri al nominale un sustainability-linked bond senior secured da 350 milioni di euro a scadenza agosto 2027 e cedola 5,625%. I bond saranno quotati al Luxembourg Stock Exchange e rispetteranno il firmato lo scorso dicembre 2021 dal gruppo. Contestualmente, FIS ha anche sottoscritto un contratto di finanziamento su base revolving da 50 milioni di euro (si veda ). Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e Associati hanno agito quali consulenti finanziari di FIS. Latham and Watkins ha assistito il gruppo per gli aspetti legali di diritto Usa, italiano e inglese. Le banche sottoscrittrici sono state assistite da White & Case per gli aspetti legali di diritto Usa., italiano e inglese. Infine gli aspetti fiscali sono stati curati da **Pirola Pennuto Zei & Associati**. KPMG ha agito in qualità di independent auditor. Fondata nel 1957

ad Alte di Montecchio Maggiore, alle porte di Vicenza, FIS è controllata (attraverso Nine Trees Group spa) dalla famiglia Ferrari (imparentata con la famiglia Zambon). FIS produce oggi in tre stabilimenti in Italia, a Montecchio Maggiore (Vicenza), Termoli (Campobasso) e Lonigo (Vicenza), è attiva negli Stati Uniti attraverso FIS North America e in Giappone attraverso FIS Japan e con un ufficio di rappresentanza a Shanghai. Il gruppo impiega 1800 dipendenti, di cui 240 dedicate all'attività di ricerca e sviluppo, e ha chiuso il 2020 con ricavi netti per 498,6 milioni di euro, un ebitda di 22,3 milioni e un debito finanziario netto di 264,2 milioni (si veda , dopo essersi registrati gratuitamente ). L'indebitamento di FIS includeva una serie di bond emessi in precedenza. Nel gennaio 2018, infatti, FIS aveva emesso un bond senior unsecured da 50 milioni di euro a scadenza gennaio 2028 che era stato interamente sottoscritto da Pricoa Private Capital, società del gruppo assicurativo

statunitense Prudential Financial Inc. Contestualmente, Pricoa aveva sottoscritto con FIS un programma cosiddetto "Shelf Facility" per la possibile futura emissione di nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo (incluso questo primo bond) pari a un equivalente di 125 milioni di dollari (si veda ). Mentre nell'ottobre 2017 FIS aveva emesso un prestito obbligazionario da 50 milioni di euro, che era stato tutto sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti (si veda ). L'emissione ha scadenza ottobre 2024, paga una cedola del 2,747% ed è quotata sul . Nella struttura del debito del gruppo ci sono poi anche linee di factoring e reverse factoring, come quelle erogate lo scorso anno da illimity per un totale di 44 milioni di euro (si veda ). I proventi dell'offerta del nuovo bond, insieme a disponibilità liquide del gruppo, saranno utilizzati per rimborsare anticipatamente una porzione del debito esistente e a finanziare una distribuzione alla società controllante di FIS , i cui proventi saranno a loro

volta utilizzati in prevalenza per estinguere anticipatamente una porzione dell'indebitamento della stessa controllante. Michele Gavino, amministratore delegato di FIS, ha commentato: "Siamo orgogliosi del risultato positivo che FIS ha raggiunto al suo debutto sul mercato obbligazionario. Il forte interesse all'operazione, ivi compreso da investitori internazionali, rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto da FIS in oltre sessant'anni di attività, che le hanno permesso di affermarsi quale uno dei leader nel mercato del contract development and manufacturing". Manuel Barreca, chief financial officer of FIS, ha aggiunto: "Ci aspettiamo che i capitali raccolti consentano di ottimizzare la capital structure di FIS e le risorse a disposizione, così da realizzare gli ambiziosi obiettivi del nostro piano industriale, garantendo una crescita sostenibile del nostro business. L'offerta obbligazionaria, associata a vincoli di sostenibilità, denota l'attenzione di FIS a conciliare l'aspetto industriale e finanziario della propria attività con quello ambientale, tramite obiettivi chiari e misurabili legati ai processi industriali della società". Ultimo Aggiornamento: 04 Feb

05:51

## Fabbrica Italiana Sintetici prezza sustainability-linked bond da 350 mln euro

LINK: <https://bebeez.it/private-debt/fabbrica-italiana-sintetici-prezza-sustainability-linked-bond-da-350-mln-euro/>

Fabbrica Italiana Sintetici prezza sustainability-linked bond da 350 mln euro bybebeez 4 Febbraio 2022 in Private Debt, Società A A Fabbrica Italiana Sintetici (FIS), gruppo con sede a Vicenza, leader in Italia e tra le prime in Europa nei principi attivi per l'industria farmaceutica, ha prezzato ieri al nominale un sustainability-linked bond senior secured da 350 milioni di euro a scadenza agosto 2027 e cedola 5,625%. I bond saranno quotati al Luxembourg Stock Exchange e rispetteranno il sustainability framework firmato lo scorso dicembre 2021 dal gruppo. Contestualmente, FIS ha anche sottoscritto un contratto di finanziamento su base revolving da 50 milioni di euro (si veda qui il comunicato stampa). Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e Associati hanno agito quali consulenti finanziari di FIS. Latham and Watkins ha assistito il gruppo per gli aspetti legali di diritto Usa, italiano e inglese. Le banche sottoscrittrici sono state assistite da White & Case per gli aspetti legali di diritto Usa., italiano e inglese. Infine gli aspetti

fiscali sono stati curati da **Pirola Pennuto Zei & Associati**. KPMG ha agito in qualità di independent auditor. Fondata nel 1957 ad Alte di Montecchio Maggiore, alle porte di Vicenza, FIS è controllata (attraverso Nine Trees Group spa) dalla famiglia Ferrari (imparentata con la famiglia Zambon). FIS produce oggi in tre stabilimenti in Italia, a Montecchio Maggiore (Vicenza), Termoli (Campobasso) e Lonigo (Vicenza), è attiva negli Stati Uniti attraverso FIS North America e in Giappone attraverso FIS Japan e con un ufficio di rappresentanza a Shanghai. Il gruppo impiega 1800 dipendenti, di cui 240 dedicate all'attività di ricerca e sviluppo, e ha chiuso il 2020 con ricavi netti per 498,6 milioni di euro, un ebitda di 22,3 milioni e un debito finanziario netto di 264,2 milioni (si veda qui l'analisi Leanus, dopo essersi registrati gratuitamente). L'indebitamento di FIS includeva una serie di bond emessi in precedenza. Nel gennaio 2018, infatti, FIS aveva emesso un bond senior unsecured da 50 milioni di euro a scadenza

gennaio 2028 che era stato interamente sottoscritto da Pricoa Private Capital, società del gruppo assicurativo statunitense Prudential Financial Inc. Contestualmente, Pricoa aveva sottoscritto con FIS un programma cosiddetto "Shelf Facility" per la possibile futura emissione di nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo (incluso questo primo bond) pari a un equivalente di 125 milioni di dollari (si veda qui il comunicato stampa). Mentre nell'ottobre 2017 FIS aveva emesso un prestito obbligazionario da 50 milioni di euro, che era stato tutto sottoscritto da Cassa Depositi e Prestiti (si veda altro articolo di BeBeez). L'emissione ha scadenza ottobre 2024, paga una cedola del 2,747% ed è quotata sul Third Market della Borsa di Vienna. Nella struttura del debito del gruppo ci sono poi anche linee di factoring e reverse factoring, come quelle erogate lo scorso anno da illimity per un totale di 44 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez). I proventi dell'offerta del nuovo bond, insieme a

disponibilità liquide del gruppo, saranno utilizzati per rimborsare anticipatamente una porzione del debito esistente e a finanziare una distribuzione alla società controllante di FIS, i cui proventi saranno a loro volta utilizzati in prevalenza per estinguere anticipatamente una porzione dell'indebitamento della stessa controllante. Michele Gavino, amministratore delegato di FIS, ha commentato: "Siamo orgogliosi del risultato positivo che FIS ha raggiunto al suo debutto sul mercato obbligazionario. Il forte interesse all'operazione, ivi compreso da investitori internazionali, rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto da FIS in oltre sessant'anni di attività, che le hanno permesso di affermarsi quale uno dei leader nel mercato del contract development and manufacturing". Manuel Barreca, chief financial officer of FIS, ha aggiunto: "Ci aspettiamo che i capitali raccolti consentano di ottimizzare la capital structure di FIS e le risorse a disposizione, così da realizzare gli ambiziosi obiettivi del nostro piano industriale, garantendo una crescita sostenibile del nostro business. L'offerta obbligazionaria, associata a vincoli di sostenibilità,

denota l'attenzione di FIS a conciliare l'aspetto industriale e finanziario della propria attività con quello ambientale, tramite obiettivi chiari e misurabili legati ai processi industriali della società".

## Fis prezza sustainability-linked bond da 350 milioni euro

LINK: <https://dealflower.it/fis-prezza-sustainability-linked-bond-da-350-milioni-euro/>



Fis prezza sustainability-linked bond da 350 milioni euro Redazione 4 Febbraio 2022 Fabbrica italiana sintetici (Fis), ha fissato il prezzo di emissione delle sue sustainability-linked senior secured notes per un valore nominale complessivo pari a 350 milioni di euro con scadenza agosto 2027. I bond, che avranno un tasso di interesse annuo pari a 5.625% e saranno emessi a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, saranno quotati al Luxembourg Stock Exchange e rispetteranno il sustainability framework firmato lo scorso dicembre 2021 dal gruppo. Contestualmente, Fis ha anche sottoscritto un contratto di finanziamento su base revolving da 50 milioni di euro. I proventi dell'offerta dei bond saranno utilizzati per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento di Fis, finanziare una distribuzione alla società controllante di Fis e pagare commissioni e

spese. "Siamo orgogliosi del risultato positivo che Fis ha raggiunto al suo debutto sul mercato obbligazionario. Il forte interesse all'operazione, ivi compreso da investitori internazionali, rappresenta un importante riconoscimento del lavoro svolto da Fis in oltre sessant'anni di attività, che le hanno permesso di affermarsi quale uno dei leader nel mercato del contract development and manufacturing", Michele Gavino (nella foto), amministratore delegato di Fis. La società Fondata nel 1957 a Montecchio Maggiore (VI) dalla famiglia Ferrari, che tuttora ne detiene il controllo, Fis è specializzata nella produzione di principi attivi per l'industria farmaceutica. Opera tramite tre stabilimenti, a Montecchio Maggiore (Vi), Termoli (Cb) e Lonigo (Vi) ed è presente negli Stati Uniti (tramite Fis North America) e in Giappone (tramite Fis Japan) nonché con un ufficio di rappresentanza a Shanghai. Con un fatturato

di circa 500 milioni di euro, l'azienda conta oggi oltre 1.800 dipendenti, di cui 240 dedicati all'attività in ricerca e sviluppo. Gli advisor Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e associati hanno agito quali consulenti finanziari dell'emittente. Latham and Watkins ha assistito l'emittente per gli aspetti legali di diritto U.S., italiano e inglese. Le banche sottoscrittrici sono state assistite da White & Case per gli aspetti legali di diritto U.S., italiano e inglese. Gli aspetti fiscali sono stati curati da **Pirola Pennuto Zei & associati**. Kpmg ha agito in qualità di independent auditor.

## Houlihan Lokey con Fabbrica Italiana Sintetici nell'emissione delle notes

LINK: <https://financecommunity.it/houlihan-lokey-con-fabbrica-italiana-sintetici-nellemissione-delle-notes/>



Houlihan Lokey con Fabbrica Italiana Sintetici nell'emissione delle notes Emissioni Obbligazionarie 4 Febbraio 2022 22 Fabbrica Italiana Sintetici ha fissato il prezzo di emissione delle sue sustainability-linked senior secured notes per un valore nominale complessivo pari a 350 milioni di euro con scadenza agosto 2027. Le notes avranno un tasso di interesse annuo pari a 5.625% e saranno emesse a un prezzo di emissione pari al 100% del loro valore nominale. Si prevede che l'emissione e il regolamento delle notes avvengano il 10 febbraio 2022, ferme restando le usuali condizioni al closing. È stata fatta domanda di ammissione alla quotazione delle notes sull'Official List della Luxembourg Stock Exchange e all'ammissione alla negoziazione delle stesse sul mercato Euro MTF presso la stessa borsa. Si prevede che i proventi dell'offerta delle notes, insieme a disponibilità

liquide dell'emittente, vengano utilizzati per rimborsare anticipatamente una porzione dell'indebitamento esistente in capo a Fis, finanziare una distribuzione alla società controllante di Fis (i cui proventi si prevede vengano utilizzati in prevalenza per estinguere anticipatamente una porzione dell'indebitamento di tale controllante) nonché per pagare commissioni e spese. Fis ha anche sottoscritto con certe istituzioni finanziarie un contratto di finanziamento su base revolving per un importo fino a 50 milioni di euro. In aggiunta, congiuntamente all'emissione delle notes, ha anche adottato un sustainability-linked bond framework, disponibile sul sito internet dell'Emittente al link. Michele Gavino (nella foto), amministratore delegato di Fis, ha commentato: 'Il forte interesse all'operazione, ivi compreso da investitori internazionali, rappresenta

un importante riconoscimento del lavoro svolto da Fis in oltre sessant'anni di attività, che le hanno permesso di affermarsi quale uno dei leader nel mercato del contract development and manufacturing'. Manuel Barreca, chief financial officer di Fis, ha aggiunto: 'Ci aspettiamo che i capitali raccolti consentano di ottimizzare la capital structure di Fis e le risorse a disposizione, così da realizzare gli ambiziosi obiettivi del nostro piano industriale, garantendo una crescita sostenibile del nostro business. L'offerta obbligazionaria, associata a vincoli di sostenibilità, denota l'attenzione di Fis a conciliare l'aspetto industriale e finanziario della propria attività con quello ambientale, tramite obiettivi chiari e misurabili legati ai processi industriali della società'. Houlihan Lokey e Zulli Tabanelli e Associati hanno agito quali consulenti finanziari Fis. Latham and Watkins ha

assistito l'emittente per gli aspetti legali di diritto statunitense, italiano e inglese. Le banche sottoscrittrici sono state assistite da White & Case per gli aspetti legali di diritto statunitense, italiano e inglese. Gli aspetti fiscali sono stati curati da **Pirola Pennuto Zei & Associati**. KPMG ha agito in qualità di independent auditor. [Stampa](#) o [Scarica PDF](#)